

**Nonostante l'emergenza Covid, l'attività degli operatori e dei volontari non si è mai fermata**



# Valtellina, la Caritas rilancia la solidarietà

**N**onostante l'emergenza Covid, che in questi lunghi mesi ha segnato la vita di tante persone e di tante famiglie, la Caritas in Valtellina - attraverso il lavoro di coordinamento dei suoi operatori **Monia Copes**, **Loris Guzzi**, **Sofia Poncetta** e di tanti volontari impegnati nei servizi - non ha mai smesso di operare. Anzi, è rimasta punto di riferimento indispensabile per chi si è trovato in difficoltà economica (uomini, donne, intere famiglie) proprio a causa della pandemia.

Certo, l'attività del Centro di Ascolto è stata condizionata a livello organizzativo, in modo particolare nei periodi di lockdown; tuttavia non si sono mai fermati l'accoglienza e l'ascolto - per alcuni periodi garantiti 24 ore su 24 a livello telefonico, poiché l'attività in presenza non era possibile -, così come i progetti di solidarietà e le varie attività sul territorio, nei vicariati, a livello parrocchiale e comunitario, nei servizi. Un passo importante che si è concretizzato proprio in questi mesi - e che ha permesso un grande miglioramento a livello operativo - è stato il trasferimento dell'attività nella nuova sede di via Bassi 4 a Sondrio, il vecchio appartamento del vicario episcopale della Valtellina da tempo inutilizzato. Spazi più ampi e accoglienti sia per gli uffici degli operatori sia per le persone che accedono al Centro di Ascolto. Inoltre, essere presenti nel capoluogo significa essere punto di riferimento "centrale" - in un territorio che va da Mandello del Lario a Livigno - per incontri con le varie istituzioni e associazioni e per facilitare le relazioni di rete nelle comunità che devono essere coinvolte e aiutate a prendersi carico delle difficoltà che di volta in volta emergono.

Lo conferma anche **don Augusto Bormolini**, vice direttore della Caritas diocesana, nella sua riflessione pubblicata qui a lato. E lo stesso don Augusto - che abbiamo recentemente incontrato e intervistato - ci ha confermato il grande impegno di Caritas per sostenere le azioni a favore delle persone più in difficoltà soprattutto a causa dell'emergenza.

Tra queste il sostegno al **Fondo di Solidarietà Famiglia Lavoro 2020**, voluto dalla Diocesi proprio per aiutare chi è coinvolto dalla crisi economica.

E in Valtellina gli ultimi dati elaborati confermano proprio l'importanza di questo strumento. Infatti, nel periodo giugno 2020-31 gennaio 2021, le domande accolte sono state 58 e sono stati devoluti 66mila euro. Il sostegno è stato a favore in prevalenza di nuclei famigliari; quindi, considerando il numero dei conviventi, sono state aiutate ben 212 persone. Il dato sul territorio è il seguente:

Bormio, 23 domande accolte; Chiavenna, 10; Sondrio, 14; Dubino, 1; Morbegno, 2; Tirano, 7; Tresivio, 1.

Ma l'azione della Caritas in Valtellina non si ferma qui. Proprio per sensibilizzare le comunità ad aiutare chi è nel bisogno, si è pensato di dare supporto al Fondo diocesano attraverso la prassi dei **"bilanci di solidarietà"**, un'occasione per le famiglie di riflettere sugli "stili di vita" e interrogarsi sul proprio bilancio familiare e decidere di aprire le proprie risorse a chi ne ha bisogno. Con i bilanci di solidarietà non si tratta solo di donare soldi, ma di provare a considerare diversamente le risorse famigliari in modo che la solidarietà entri a farne parte in modo permanente.

Come? Riflettere in famiglia la possibilità di vivere insieme la dimensione della solidarietà quotidiana; decidere come destinare le proprie risorse individuate (o attraverso la parrocchia o personalmente); provare a parlare di questa iniziativa anche con amici e parenti; infine, dare continuità all'iniziativa anche in futuro.

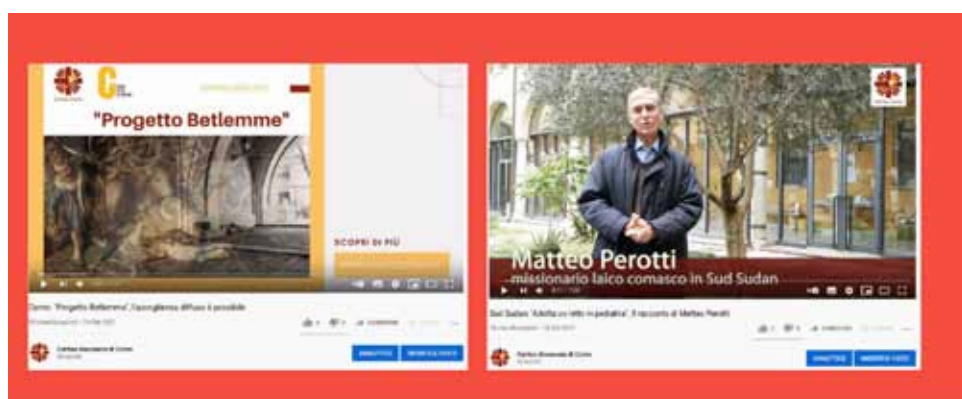
Per sostenere e divulgare la bontà di questo strumento, gli operatori Caritas sono impegnati in un lavoro di promozione nelle parrocchie e nei vicariati. Finora sono stati organizzati incontri a Gravedona, Poggiridenti, Tresivio, Gordona e Livigno, ma altri saranno programmati nei prossimi mesi. Il lavoro, quindi, prosegue. Ed è un lavoro che coinvolge tutta la "filiera" di Caritas, soprattutto l'attività dei vari Centri di Ascolto - pensiamo per esempio a quelli di Bormio, Tirano, Morbegno con i loro paesi - impegnati in modo costante per far fronte alle aumentate richieste di aiuto. Per non dimenticare l'attività di "Casa di Lidia" di Morbegno con il suo progetto di accoglienza, temporanea e gratuita in alcuni appartamenti, di nuclei famigliari, italiani e stranieri, in situazione di disagio abitativo. Proprio a settembre "Casa di Lidia" - opera segno della Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio - festeggerà 10 anni di attività (dal settembre 2011 sono state accolte complessivamente ben 207 persone): un bel traguardo anche per questo importante servizio della Caritas in Valtellina.

PAGINA A CURA DELL'ÉQUIPE COMUNICAZIONE DELLA CARITAS DIOCESANA. HANNO COLLABORATO: CLAUDIO BERNI - MICHELE LUPPI [WWW.CARITASCOMO.IT](http://WWW.CARITASCOMO.IT)

## Comunità sensibili

*Da quel lontano febbraio 2020 a oggi anche in Valtellina l'emergenza Covid ha colpito tante persone e tante famiglie, e ha condizionato profondamente la vita di tutti noi. La Caritas, con i suoi operatori e volontari, non ha mai smesso di essere punto di riferimento per tutti coloro che hanno avuto bisogno di aiuto. Anzi, questi mesi sono stati anche l'occasione per rilanciare il nostro impegno sia sul fronte organizzativo - grazie anche all'utilizzo della nuova e ampia sede - sia operativo - dedicando più tempo all'accoglienza e curando la relazione di aiuto. E in questo periodo, l'ascolto è ancor più importante, perché avviene soprattutto per le persone che hanno perso il lavoro a causa del virus e le tante famiglie coinvolte. L'obiettivo è rinnovare lo sguardo sulla società, rilanciare l'azione di aiuto e richiamare l'attenzione delle comunità a questo impegno sul territorio. Grazie al loro coinvolgimento - penso alle parrocchie ma anche alle istituzioni, ai Comuni - possono essere affrontate e risolte le situazioni di povertà "minori", lasciando così al CdA e ai suoi operatori la gestione dei casi più complessi. Sono fiducioso. Ho visto che proprio questo tempo ha fatto nascere persone più sensibili, che hanno capito la necessità di guardarsi attorno per cogliere i bisogni e dare una mano concreta. Insomma, il Covid ha fatto aprire gli occhi a tante persone. Spero con tutto il cuore che questa maggiore sensibilità resti una costante anche quando finalmente saremo usciti dall'emergenza.*

**don AUGUSTO BORMOLINI**  
vice direttore della Caritas diocesana



ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE  
CARITAS DIOCESANA DI COMO



## Scopri la sede di Sondrio sul canale YouTube della Caritas diocesana di Como

Il nuovo canale YouTube della Caritas diocesana di Como si arricchisce di un nuovo video dedicato proprio alla Valtellina. È un report che presenta la nuova sede in via Bassi 4 a Sondrio, con un'intervista a Loris Guzzi, operatore della Caritas, che racconta il lavoro di accoglienza e di cura delle persone in difficoltà in questo lungo periodo di emergenza Covid, non ancora terminato, e i programmi per il futuro. Ma non solo. Il video propone anche una riflessione del vice direttore, don Augusto Bormolini, sulla crescente vicinanza delle comunità valtellinesi alle persone e alle famiglie in difficoltà.



Utilizza il QRCode o visita il sito [www.caritascomo.it](http://www.caritascomo.it)